



**pon**  
2014-2020  
FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



CIRCOLO DIDATTICO STATALE  
"Eduardo De Filippo"



# PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2018

Aggiornamento a.s. 2018/19

Via Scafati, 4 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITA' (NA)  
Tel. e Fax: 081/8741506; e-mail [NAEE21900T@istruzione.it](mailto:NAEE21900T@istruzione.it); PEC: [naee21900t@pec.istruzione.it](mailto:naee21900t@pec.istruzione.it);  
sito web <http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.gov.it>  
Cod. Mecc.: NAEE21900T - C.F.: 90016250632

## **INDICE:**

### **SEZIONE PRIMA – Anagrafica e Contesto**

1. Dati dell'Istituzione Scolastica
2. Periodo di riferimento
3. Contesto

### **SEZIONE SECONDA – Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento**

1. Processo di autovalutazione
2. Motivazione delle priorità

### **SEZIONE TERZA – Le azioni di miglioramento**

1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
2. Pianificazione e tempistica delle azioni

### **SEZIONE QUARTA – Diffusione e divulgazione**

1. Diffusione e divulgazione interna
2. Diffusione e divulgazione esterna

**PRIMA SEZIONE**  
**ANAGRAFICA E CONTESTO**

**Dati dell'Istituzione Scolastica - Responsabile dell'intero Piano: Dirigente Scolastica Gilda Esposito**

<b>Istituzione Scolastica</b>	<i>Circolo Didattico "Eduardo De Filippo"</i>
<b>Dirigente Scolastico</b>	<i>Gilda Esposito</i>
<b>Codice meccanografico</b>	<i>NAEE21900T</i>
<b>Indirizzo</b>	<i>Via Scafati, 4 Santa Maria la Carità (NA)</i>
<b>Mail</b>	<i>naee21900t@istruzione.it</i>
<b>Telefono</b>	<i>081/8741506</i>
<b>Codice fiscale</b>	<i>90016250632</i>

**Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

GILDA ESPOSITO	Dirigente Scolastica/progettazione e coordinamento
MARINA GIORDANO	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
EMMA INDIPENDENTE	Progettazione, implementazione, documentazione e pubblicizzazione
RITA NICOLINA ORSO	Progettazione ed implementazione
CHIARA CATAPANO	Monitoraggio, verifica e valutazione
VINCENZINA SCARFATO	Progettazione ed implementazione

**Gruppo di lavoro per l'Autovalutazione e Miglioramento**

GILDA ESPOSITO	Dirigente Scolastica
EMMA INDIPENDENTE	Funzione Strumentale
INCORONATA CASCONI	Scuola Primaria
TERESA PASCALE	Scuola Primaria
EMILIA ELEFANTE	Scuola Primaria
ANGELA DI RUOCCO	Scuola Primaria
ASSUNTA ABAGNALE	Scuola dell'Infanzia
ALESSANDRA COLASANTO	Scuola dell'Infanzia
ROSANNA SCARFATO	Scuola dell'Infanzia
MARIA ALFANO	Scuola dell'Infanzia
ROSSANA LIBERTI	Scuola Primaria
GIUSEPPINA PERSICO	Scuola dell'Infanzia
ALESSANDRO MALAFRONTI	Personale ATA
MARIO DI NOLA	Presidente del Consiglio di Circolo

**Periodo di riferimento:**

a.s. 2014/2015: Rapporto di Autovalutazione ed individuazione delle Priorità strategiche triennali  
a.s. 2015/2016: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento  
a.s. 2016/2017: Realizzazione delle azioni di miglioramento  
a.s. 2017/2018: Aggiornamento del PdM e realizzazione delle azioni di miglioramento  
a.s. 2018/2019: Conclusione del Piano, Rendicontazione Sociale

**Contesto**  
**Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne**

**Caratteristiche del contesto esterno**

Il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" giuridicamente, è stato istituito nell'anno scolastico 1987/88. Esso insiste sul territorio di Santa Maria La Carità, Comune campano, in provincia di Napoli, con poco meno di dodicimila abitanti (11.706) che sorge nell'agro Sarnese, in prossimità della foce del fiume Sarno, alle falde dei Monti Lattari. L'economia è prevalentemente basata sulle attività floro-vivaistiche, sono, altresì, presenti realtà, seppur di minore dimensione, dell'industria agro alimentare e di piccole aziende tessili. Non mancano, inoltre, le attività edilizie, commerciali, artigiane e di servizi.

La popolazione residente è interessata da elevato pendolarismo verso i comuni limitrofi: per il lavoro, per l'assenza in loco di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di strutture pubbliche di aggregazione culturale e ricreativa, di centri polifunzionali per persone in situazione di difficoltà e di centri sportivi che rispondano alle esigenze della cittadinanza. Il territorio, seppur caratterizzato da recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di "nuove" famiglie da altre zone e dalla provincia), manca di strutture logistiche idonee a momenti di sana aggregazione per attività extrascolastiche. Non esiste un cinema, un teatro, un campo di calcio. Assenti sono i servizi alla persona, spesso delegati alla buona volontà di singole persone o al volontariato sociale. La rete di trasporti e di collegamento è carente, difatti la cittadina è raggiungibile prevalentemente con mezzi propri.

La scuola, in tale contesto, costituisce una presenza importante di riferimento sociale e culturale ed attua, da sempre, una proficua collaborazione con l'Ente Locale, le famiglie, le realtà produttive e le associazioni (Parrocchia, Pro Loco, Associazioni culturali e sportive) pianificando una progettazione su lungo periodo grazie alla disponibilità volontaristica di persone competenti presenti sul territorio.

**Caratteristiche del contesto interno**

Il Circolo Didattico Statale "Eduardo De Filippo" accoglie una popolazione scolastica di 980 alunni, di cui 32 diversamente abili, così distribuiti

Sede Centrale: 26 classi di scuola primaria con 580 alunni

Plesso Cappella dei Bisi: 5 classi di scuola primaria con 89 alunni

Edificio Arancio: 7 sezioni di scuola dell'infanzia con 167 alunni

Edificio Azzurro: 4 sezioni di scuola dell'infanzia con 100 alunni

Plesso Cappella dei Bisi: 2 sezioni di scuola dell'infanzia con 44 alunni

Il personale che opera nella scuola nel corrente anno scolastico è costituito da 100 docenti e 22 ATA così suddiviso:

Docenti:

Scuola dell'Infanzia: 39 docenti

Scuola primaria: 61 docenti

ATA

1 DSGA

Personale Amministrativo: 5

Personale Ausiliario: 16

Il livello del background degli studenti che frequentano il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" secondo l'indice ESCS (indice di status socio-economico-culturale), risulta essere basso, mentre, dalla lettura dei dati resi disponibili dall'Ente Locale, il livello socio-economico delle famiglie residenti risulta essere medio.

Il tessuto sociale, gradualmente arricchito con la presenza di famiglie provenienti da comuni vicini e da paesi extracomunitari ha reso il contesto socio-economico-culturale alquanto eterogeneo. Gli alunni presentano, difatti, situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati, l'uso frequente del dialetto e di stereotipi idiomati creano notevoli difficoltà non solo per l'acquisizione delle competenze linguistiche ma anche delle altre competenze di base. Tutto ciò richiede un'organizzazione didattica prevalentemente personalizzata ed un'espansione dell'offerta formativa che dovrebbe essere supportata da adeguate risorse umane, nonché economico-finanziarie.

La scarsità di risorse economiche mortifica, molto spesso, l'espansione dell'offerta formativa tanto necessaria in un territorio così eterogeneo come il nostro.

Le opportunità sono rappresentate dalla collaborazione delle famiglie nel sostenere le azioni di ampliamento dell'offerta formativa messe in campo da un collegio dei docenti responsabile e professionalmente motivato che progetta e realizza azioni mirate al successo formativo di tutti gli studenti.

**SECONDA SEZIONE**  
**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Processo di Autovalutazione**

L'unità interna per l'Autovalutazione e Miglioramento, nella composizione prima indicata, in considerazione delle criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione relative all'area degli esiti e facendo leva sui punti di forza ha ritenuto, su indicazioni della dirigente scolastica, che il Piano di Miglioramento riguardasse le seguenti priorità:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1	Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in italiano
		Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in matematica
Competenze chiave europee e di cittadinanza	2	Sviluppare la capacità di Imparare ad imparare
		Promuovere la collaborazione e partecipazione
		Promuovere la pratica della cittadinanza attiva

Il Piano di Miglioramento, è stato di volta in volta integrato, dalla DSGA, dai collaboratori del dirigente scolastico, dalle Funzioni Strumentali e da docenti referenti di attività specifiche. Ha collaborato al processo il presidente del Consiglio di circolo in rappresentanza delle famiglie.

**Motivazione delle priorità**

L'autovalutazione condotta, sia in fase di elaborazione del RAV sia in fase di monitoraggio del Piano di Miglioramento, ha evidenziato che:

I risultati delle prove risultano non adeguati, per le classi in uscita, non tanto per le scarse conoscenze acquisite dagli alunni, quanto per la metodologia di somministrazione a cui gli stessi alunni non sono avvezzi. Infatti, dagli incontri effettuati in continuità con la scuola secondaria di I° grado emerge che non vi sono casi di non ammissione dal primo al secondo anno.

La varianza tra le classi scaturisce dall'opportunità offerta alle famiglie di esprimere la preferenza riguardo alla classe di inserimento al momento dell'iscrizione, nonché dalla mancanza di flessibilità nell'organizzazione delle classi stesse che non prevedono tempi di apertura delle stesse.

Risulta fondamentale costruire strumenti di progettazione, e di verifica in cui le competenze di Cittadinanza e Costituzione siano utilizzate in maniera trasversale tenendo conto che l'imparare ad imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Quindi le strategie riferite alla competenza suddetta devono essere impiegate in tutte le azioni ed i processi di apprendimento.

**TERZA SEZIONE**  
**LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e sono coordinate in base al livello di priorità.

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ* (da 1 a 5)	IMPATTO** (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento

Curricolo, progettazione e valutazione	1/2	Migliorare le modalità di progettazione adottando nuovi strumenti per la costruzione delle prove di verifica al fine di stabilire criteri omogenei e condivisi negli ambiti di priorità.	4	4	16
	1	Applicare una didattica per competenze tale da non essere ridotta ad un mero addestramento alla risoluzione delle prove standardizzate, attraverso la progettazione di UdA interdisciplinari/pluridisciplinari.	4	4	16
	1/2	Migliorare le modalità di costruzione del curricolo disciplinare e trasversale.	4	4	16

I punteggi da 1 a 5 sono da considerare come segue:

1. per niente 2. poco 3. abbastanza 4. molto 5. Del tutto

Nota:

\*FATTIBILITÀ = si attua sulla base delle reali possibilità di realizzare le azioni previste

\*\*IMPATTO = valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto.

#### **IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:**

1. Il presente piano di miglioramento si fonda sull'idea guida del miglioramento, da parte dell'Istituzione scolastica, che peraltro ha già evidenziato livelli di recupero delle criticità e, caratteristiche positive in proprio possesso. Lo stesso miglioramento prevede l'inserimento, nel sistema attuale, di azioni innovative riferite alle pratiche didattiche quotidiane adottando metodologie adeguate, condivise e controllate sistematicamente ed una maggiore sinergia tra le risorse professionali presenti.
2. Sviluppo delle competenze riferite soprattutto all'apprendimento dell'italiano e della matematica con azioni di recupero e potenziamento utilizzando in maniera funzionale l'organico dell'autonomia.
3. Sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione: cittadinanza attiva, e delle competenze europee di imparare ad imparare, nonché partecipare e collaborare.
4. Le azioni di recupero e potenziamento sono strettamente legate alla formazione dei docenti. In questo senso la nostra istituzione scolastica ha già avviato un piano di formazione annuale in riferimento alle azioni previste dal PNSD. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, le docenti hanno partecipato ad un iter di formazione sulla progettazione di compiti autentici di realtà e la conseguente costruzione di griglie di valutazione (per il docente) e di autovalutazione (per gli alunni).
5. A riguardo della valutazione, la scuola adotta, già dal 2015, anno dell'elaborazione del presente piano, prove di verifiche iniziali, intermedie e finali. Progetta, inoltre, compiti di realtà autentici, per classi parallele, riferiti alla conclusione del primo e del secondo quadrimestre, condivisi ed uguali per classi parallele.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO NEL SUO COMPLESSO**

1. Migliorare i livelli relativi alla qualità dell'apprendimento nelle discipline di italiano e matematica e delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione, nonché delle competenze metacognitive (imparare ad imparare) mediante la somministrazione di prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele.
2. Promuovere uno stile progettuale, fondato sul confronto e la condivisione, tra i docenti di italiano e matematica per classi parallele finalizzato all'elaborazione di linee programmatiche curriculari riferite non solo all'acquisizione delle competenze disciplinari di italiano e matematica, ma anche delle competenze chiave di Cittadinanza. Elaborare prove strutturate autentiche.

#### **COERENZA DEL PIANO**

Le azioni, indicate nel presente documento, risultano coerenti con il piano stesso, perché volte al raggiungimento di migliori esiti negli apprendimenti degli alunni, nonché allo sviluppo di una più ampia professionalità dei docenti tutti, così come recitato nelle finalità del PTOF:

- Definizione di una progettazione collegiale per classi parallele e condivisa, predisposizione di prove strutturate/autentiche, di sistemi e parametri di valutazione comuni.

- Implementazione, da parte dei docenti dell'uso di pratiche didattiche quotidiane innovative e per competenze.
- Attivazione di azioni di recupero, consolidamento e/o potenziamento nelle competenze relative agli apprendimenti di italiano e matematica mediante l'applicazione della didattica laboratoriale e la definizione di percorsi di apprendimento situato.

#### AZIONI DI MIGLIORAMENTO:

##### PROGETTO N. 1

“Costruire Compiti Autentici di Realtà nella Scuola delle Competenze”, finalizzato: alla progettazione e alla valutazione di compiti di realtà autentici nell'ottica della scuola delle competenze, nonché al confronto e alla condivisione di una progettazione per classi parallele, e di procedure e criteri di valutazione comuni e di sistema.

##### PROGETTO N. 2

“Dal Coding al Video per Creare Storie Animate”, finalizzato al potenziamento e all'uso di metodologie innovative nelle pratiche didattiche quotidiane rivolte all'acquisizione delle competenze.

##### PROGETTO N. 3

“Ita-Mat per Tutti”, finalizzato alla implementazione di attività laboratoriali e procedure di apprendimento situato, con un'organizzazione oraria a carattere modulare (compresenza), funzionale alla realizzazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica.

#### Priorità, traguardi e risultati attesi

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
a) Migliorare i risultati nelle Prove Standardizzate	Condurre il più vicino possibile alla media nazionale il numero degli alunni in uscita che si collocano ai livelli 1 e 2 dell'INVALSI (insufficiente).	Ridurre del 20% il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 dell'INVALSI (insufficiente)	Ridurre del 50% il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 dell'INVALSI (insufficiente)	Ridurre di circa il 100% il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 dell'INVALSI (insufficiente)
b) Riduzione della Varianza tra le classi.	Condurre la varianza tra le classi ad un livello che sia il più vicino possibile alla media nazionale, o, comunque che non superi il 10%.	Ridurre del 40% la varianza tra le classi	Ridurre del 60% la varianza tra le classi	Ridurre del 90% la varianza tra le classi.

#### Priorità, traguardi e risultati attesi

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare la Competenza dell'imparare ad imparare	Ridurre i casi di insuccesso scolastico del 50%	Diminuzione del 20% dei casi di insuccesso scolastico	Diminuzione del 30% dei casi di insuccesso scolastico	Diminuzione dei casi di insuccesso scolastico del 50%
Migliorare le Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione	Rendere la vita Comunitaria espressione multiforme e armonica di tutte le componenti, in cui tutti e ciascuno siano protagonisti partendo dai bambini.	Miglioramento delle capacità degli studenti di lavorare in gruppo.	Incremento del 50% del numero degli studenti che registra ottimo in comportamento	Vivere la comunità scolastica quale espressione multiforme e armonica di tutte le componenti, in cui tutti e ciascuno siano protagonisti partendo dai bambini

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 1

**Titolo del Progetto: “Costruire Compiti autentici di realtà nella Scuola delle Competenze”**

<b>Responsabile del Progetto:</b> <b>Dirigente Scolastica</b> <b>Dott.ssa Gilda Esposito</b>	<b>Formatore:</b> <b>Prof. Sergio Vastarella</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	<b>31/05/2018</b>
--	---	---	-------------------

<b>Livello di priorità</b>	<b>1</b>
----------------------------	----------

### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto “Costruire Compiti autentici di Realtà nella Scuola delle Competenze” trova la sua ragione di essere nel mutamento della scuola italiana ed europea che si dirige, appunto, verso la Didattica delle Competenze, ponendo nuove sfide didattiche ed educative ai docenti. Esso scaturisce, pertanto, dal bisogno di realizzare una progettazione didattica condivisa per classi parallele in tutte le discipline, ponendo particolare attenzione all’Italiano e alla matematica. Emerge, dunque, la necessità di rileggere il curricolo verticale per i due ordini di scuola e, nello stesso ordine, in riferimento ai traguardi suggeriti dalle Indicazioni 2012 relativi alla classe III e V della scuola Primaria, nonché di elaborare il curricolo trasversale di Cittadinanza e Costituzione volto allo sviluppo delle competenze chiave. Il percorso d’aula verrà, pertanto, sviluppato per condurre gli alunni alla maturazione di tutte le competenze necessarie ad affrontare in autonomia i compiti autentici di realtà.

Oltre la condivisione e la strutturazione di un ambiente d’apprendimento accogliente e rassicurante per l’alunno, si renderà necessario, successivamente, prevedere la strutturazione, in sede programmatica e in date prefissate, di prove di accertamento dei prerequisiti in ingresso, in itinere ed in uscita con la costruzione di compiti di realtà autentici per classi parallele e relativa griglia di valutazione per il docente e di autovalutazione per l’alunno. L’autovalutazione e il confronto tra quest’ultima e la valutazione oggettiva espressa dal docente, l’analisi e la socializzazione dei risultati renderanno possibile l’interpretazione dell’errore per poi procedere alla definizione di percorsi di recupero e/o potenziamento.

In questa prospettiva, i docenti, organizzati in gruppi di lavoro e nelle sedute programmatiche, osserveranno il seguente iter operativo:

- 1) Rilettura del curricolo verticale di italiano e matematica ed identificazione dei nuclei tematici irrinunciabili per una progettazione comune per fasce parallele.
- 2) Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli e per classi parallele, con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività/percorsi per favorire la comprensione e la gestione logica della lingua madre e del linguaggio matematico.
- 3) Elaborazione del curricolo trasversale verticale delle competenze chiave e di cittadinanza.
- 4) Pianificazione di prove autentiche.
- 5) Somministrazione delle prove comuni.
- 6) Analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.
- 7) Raccordo con i Consigli di Intersezione e di Interclasse.
- 8) Verifica dei risultati ottenuti, cioè la ricaduta sugli alunni e il grado di soddisfazione dei docenti.

Le azioni previste sono rivolte innanzitutto ai docenti quali fruitori prioritari delle programmazioni e del curricolo trasversale. Essi sono stimolati a rileggere i termini della personale professionalità mediante il confronto con i modelli di insegnamento ed i materiali prodotti dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva.

Nello stesso modo, risultano destinatari, delle azioni di miglioramento, gli alunni coinvolti nelle attività sopradescritte quali fruitori di tutti gli interventi migliorativi rivolti al processo di insegnamento-apprendimento.



## Pianificazione

Priorità	Attività/Azione	Risultati attesi	Tempi	Target atteso
a)	<p>n. 1 Adottare nuovi strumenti per la progettazione da parte delle equipe pedagogiche.</p> <p>n. 2 Progettazione di U.A. per competenze riferite soprattutto alle competenze chiave di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Madrelingua;</li> <li>• Matematica e scienze;</li> <li>• Cittadinanza e Costituzione.</li> </ul> <p>n. 3 Utilizzare sistematicamente le rubriche di valutazione;</p> <p>n. 4 Sviluppare il concetto di valutazione finalizzata al miglioramento continuo.</p>	<p>- Ricerca di un modello comune di progettazione e programmazione per classi parallele;</p> <p>- analisi e approvazione;</p> <p>- potenziamento delle capacità di lettura e comprensione del testo, la logica la manipolazione e la rielaborazione del testo, la correttezza ortografica, le abilità di calcolo, la capacità di problematizzare la realtà e di ricercare soluzioni adeguate mediante l'utilizzo dell'organico di potenziamento;</p> <p>-formazione dei docenti sulla progettazione per competenze e sulla costruzione di prove di verifica di competenza;</p> <p>-implementazione delle U.A. per competenze progettate.</p>	<p>Novembre Dicembre 2015 Utilizzando una quota delle 40 h. funzionali all'insegnamento</p> <p>Febbraio/Marzo/Aprile 2016 Febbraio/Maggio</p> <p>Novembre 2016/Giugno 2017</p>	<p>Adozione del modello</p> <p>Somministrazione di prove unitarie per classi parallele. Tabulazione dei dati</p>
b)	<p>Formare classi di scuola Primaria nel rispetto del principio dell'eterogeneità.</p> <p>Sviluppare il concetto di valutazione finalizzata al miglioramento continuo.</p>	<p>Nella formazione delle classi considerare prioritario il portfolio dei bambini provenienti dalla scuola dell'Infanzia e le indicazioni delle docenti del suddetto ordine di scuola;</p> <p>Considerare, oltre il livello maturazionale raggiunto, anche il back-ground familiare dei bambini.</p> <p>Formazione dei docenti sulla costruzione di prove di verifica per competenze e sulla valutazione.</p>	<p>Giugno/Settembre</p> <p>Marzo/Aprile/Maggio</p>	<p>Analisi e comparazione dei dati delle prove unitarie per classi parallele.</p> <p>Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica</p>

## Management dell'intervento

Attività/Azione	Responsabile	Data prevista di conclusione	Diagramma di Gantt										Situazione <b>Rosso</b> = attuazione non in linea con gli obiettivi prefissati <b>Giallo</b> = non ancora avviata/in corso ed in linea con gli obiettivi <b>Verde</b> = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
<b>Azione n. 1</b> <i>Determinazione e pianificazione dei gruppi di lavoro. Definizione corso di formazione.</i>		<b>Maggio 2018</b>												
<b>Fasi:</b> 1) In sede di programmazione e collegiale definizione degli obiettivi e delle metodologie didattiche da applicare.	DS/Docenti disciplinari in programmazione settimanale.	Anno 2016 Settembre Ottobre	X	X										attuata
2) Analisi dei documenti: curriculum verticale e modello U.d.A.	DS/Docenti disciplinari in programmazione settimanale.	Anno 2016 Ottobre		X										attuata
3) Individuazione di un formato comune di programmazione e per classi parallele.	FF.SS. Docenti	Anno 2016 ottobre		X										attuata
4) Elaborazione di U.d.A. condivise per classi parallele.	Docenti di classe	Anno 2016 Ottobre Novembre		X	X									attuata
5) Definizione procedure di comunicazione interne ai gruppi e tra i gruppi e DS.	Docenti di classe	Anno 2016 Ottobre Novembre		X	X									attuata
6) Riepilogo valutativo delle U.d.A. elaborate per il primo periodo.	Docenti di classe. Staff dirigenziale	Anno 2016 Dicembre				X								attuata
7) Eventuale riesame /	Docenti di classe in	Anno 2016 Dicembre				X								attuata

adeguamento delle programmazioni relative al 1° periodo.	programmazione settimanale													
8) Riepilogo valutativo delle U.d.A. elaborate per il secondo periodo.	Docenti di classe in programmazione settimanale.	Anno 2017 Aprile								X				attuata
9) Eventuale riesame/adequamento delle programmazioni relative al primo periodo.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2016 Aprile								X				attuata
10) Controllo degli obiettivi e delle metodologie operative applicate nella programmazione e comune e condivisa ed eventuale organizzazione di azioni migliorative.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2017 Settembre	X											attuata
11) Controllo del format comune adottato per le UdA per classi parallele ed eventuali correzioni.	FF.SS. Docenti di classe in programmazione settimanale Staff dirigenziale	Anno 2017 Ottobre		X										attuata
<b>Azione n. 2 Costruzione di prove di verifiche iniziali, in itinere e finali comuni per classi parallele coerenti con i percorsi progettati.</b>		<b>Giugno 2019</b>												
<b>Fasi:</b> 1) formazione gruppi di lavoro docenti.	DS	Anno 2016 Settembre Anno 2017 Settembre Anno 2018 Settembre	X X X											attuata attuata attuata
2) Individuazione dei processi oggetti di valutazione finalizzati all'elaborazione delle prove in ingresso, in itinere e finali.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2016 Ottobre Anno 2017 Ottobre Anno 2018 Ottobre		X X										attuata attuata









strutturate per classi parallele.		Aprile								X			non ancora avviata
15) Elaborazione modalità e strumenti di misurazione e di valutazione prove strutturate per classi parallele finali.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2016 Aprile Anno 2017 Aprile Anno 2018 Aprile Anno 2019 Aprile								X			attuata attuata attuata non ancora avviata
16) Controllo delle modalità e degli strumenti di misurazione e valutazione delle prove finali strutturate per classi parallele.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2016 Aprile Anno 2017 Aprile Anno 2018 Aprile Anno 2019 Aprile								X			attuata attuata attuata non ancora avviata
17) Raccordo tra le docenti delle classi parallele per l'individuazione di modalità e strumenti di valutazione delle prove strutturate parallele.	FS Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2016 Aprile Anno 2017 Aprile Anno 2018 Aprile Anno 2019 Aprile								X			attuata attuata attuata non ancora avviata
18) Raccolta e tabulazione dati desunti dalle prove strutturate finali.	FS	Anno 2016 Maggio Anno 2017 Maggio Anno 2018 Maggio Anno 2019 Maggio									X		attuata attuata attuata non ancora avviata
19) Individuazione punti di forza e di debolezza, varianza fra le classi e tra alunni della stessa classe.	FS Docenti di classe in programmazione settimanale Gruppi di lavoro	Anno 2016 Maggio Anno 2017 Maggio Anno 2018 Maggio Anno 2019 Maggio									X		attuata attuata attuata non ancora avviata
20) Comparazione dati desunti dalle verifiche interne con i dati desunti dalle Prove Standardizzate Nazionali.	FS Referente INVALSI	Anno 2016 Maggio Giugno Anno 2017 Maggio Giugno Anno 2018 Maggio Giugno Anno 2019 Maggio Giugno									X	X	attuata attuata attuata non ancora avviata
21) Questionario di gradimento dei docenti.	FS Docenti	Anno 2016 Maggio Anno 2017 Maggio									X		attuata attuata





del curricolo per competenze.		Anno 2018 Settembre	X															attuata
6) Elaborazione bozza dei curricoli verticali disciplinari e di cittadinanza per i due ordini di scuola.	Gruppo di lavoro Curricolo Verticale	Anno 2015 Novembre Dicembre Anno 2016 Gennaio Anno 2018 Ottobre			X	X												attuata  attuata non ancora avviata
7) Revisione delle Bozze.	Gruppo di lavoro Curricolo Verticale	Anno 2016 Gennaio Anno 2018 Ottobre		X				X										attuata  attuata
8) Elaborazione curricolo disciplinare verticale e per competenze scuola dell'infanzia e scuola primaria	Gruppo di lavoro Curricolo Verticale	Anno 2016 Febbraio Anno 2017 Febbraio Anno 2018 Dicembre							X									attuata  attuata  non ancora avviata
9) Presentazione del curricolo verticale al collegio dei docenti.	DS, FF.SS. Collegio dei Docenti in seduta congiunta	Anno 2017 Maggio Anno 2018 Dicembre														X		attuata  non ancora avviata
10) Adeguamenti ed eventuali proposte del Collegio Docenti	Gruppo di lavoro Curricolo Verticale	Anno 2017 Settembre Ottobre Anno 2018 Gennaio Febbraio Anno 2019 Febbraio	X	X														attuata  attuata  non ancora avviata
11) Condivisione del Curricolo adeguato nel gruppo di lavoro.	DS Gruppo di lavoro Curricolo Verticale Docenti	Anno 2017 Ottobre Anno 2018 Febbraio Anno 2019 Marzo		X				X										attuata  attuata  non ancora avviata
12) Programmazione e U.d.A. e definizione compiti di realtà per classi parallele.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2017 Dicembre Anno 2018 Maggio Dicembre Anno 2019 Maggio						X									X	attuata  attuata attuata non ancora avviata
13) Elaborazione griglie osservative per il docente e di autovalutazione per l'alunno.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2017 Settembre Ottobre Anno 2018 Giugno	X	X													X	attuata  attuata
14) Svolgimento compiti di realtà per classi parallele.	Docenti di classe	Anno 2017 Gennaio Anno 2018 Maggio						X									X	attuata  attuata
15) Raccolta, tabulazione dati	FS Docenti di classe	Anno 2017 Gennaio Maggio						X									X	attuata

e sintesi valutativa.		Anno 2018 Maggio										X		attuata
16) Ulteriore revisione del curricolo verticale: eventuali correzioni/integrazioni.	DS, FS, Gruppo di lavoro Curricolo Verticale, Docenti	Anno 2018 Giugno											X	attuata
17) Progettazione UdA relative ai compiti di realtà per classi parallele.	Docenti di classi parallele	Anno 2017 Ottobre Novembre Anno 2018 Marzo Aprile Ottobre Anno 2019 Aprile		X	X					X		X		attuata attuata attuata attuata non ancora avviata
18) Elaborazione griglie osservative per il docente e di autovalutazione per l'alunno. Griglie di monitoraggio.	Docenti di classe in programmazione settimanale	Anno 2018 Aprile Maggio Anno 2019 Aprile Maggio									X	X		Attuata non ancora avviata
19) Raccolta, tabulazione dati e sintesi valutativa.	DS, FS, Collegio docenti congiunto	Anno 2018 Maggio Giugno Anno 2019 Maggio Giugno										X	X	attuata non ancora avviata

## Budget del progetto

### a. Descrizione dell'impegno di risorse interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	Direzione e coordinamento	0	0	
Docenti Scuola Infanzia	Formazione, gruppo elaborazione curricolo	0	0	
Docenti scuola Primaria	Formazione, gruppo elaborazione curricolo	0	0	

### b. Descrizione dell'impegno di risorse esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Corso in presenza (12 ore) + Percorso a distanza (7 ore) + studio (6 ore) = 25 ore.	4220,00 €	Istituzione Scolastica (€ 1983,50)
Corsisti (Inf.+Prim.) n.71 (31,50 € pro capite)		Corsisti (€ 2236,50)

## Fase di DO- REALIZZAZIONE

### Fasi di realizzazione del progetto

Attività/Azione	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
1) Determinare e pianificare	Dirigente Scolastico	La DS individua nel Collegio dei

gruppi di lavoro orizzontali per classi parallele.		Docenti coordinatori di gruppo.
	Le collaboratrici della DS e Staff I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I gruppi di lavoro individuano gli obiettivi e le metodologie di lavoro da seguire: in sede congiunta di progettazione settimanale per la scuola Primaria, in sede di lavori di gruppo per la Scuola dell'Infanzia.
	Le collaboratrici della DS e Staff I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I gruppi esaminano la documentazione esistente.
	FFSS Area 1 Scuola dell'Infanzia e Primaria	Le FFSS area 1 elaborano un format comune di programmazione delle UdA validato dall'Università di Salerno
	Le collaboratrici della DS I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I gruppi in sede di progettazione elaborano le UdA comuni per classi parallele.
	La Dirigente Scolastica	La DS individua modalità di comunicazione interna ai gruppi e tra questi e la Dirigente stessa, anche attraverso il sito, la mailing list, la repository e l'uso di strumenti digitali.
	Le collaboratrici della DS I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I docenti di classe operano periodicamente una sintesi valutativa delle UdA per apportare eventuali correttivi.
2) Predisporre prove in ingresso, in itinere e finali per classi parallele.	Le collaboratrici della DS I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I docenti durante le programmazioni settimanali definiscono i processi oggetto di valutazione delle prove di verifica per competenza in ingresso, in itinere e in uscita.
	Le collaboratrici della DS I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I docenti elaborano la tipologia di prove parallele declinate per livelli, i criteri di misurazione, le griglie di valutazione per il docente e per l'alunno (autovalutazione)i periodi di somministrazione.
	Le collaboratrici della DS I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I docenti effettuano l'analisi dei dati.
	Le collaboratrici della DS e Staff I docenti coordinatori dei gruppi di lavoro	I docenti predispongono eventuali correttivi valutandone efficacia e fattibilità.
3) Osservazione monitoraggio e misurazione degli esiti delle prove strutturate per classi parallele.	La FS alla valutazione	La FS provvede: alla tabulazione dei dati; alla comparazione dei risultati; evidenzia punti di forza e di debolezza; evidenzia eventuali varianze tra le classi o tra alunni della stessa classe; alla restituzione dei dati sui livelli complessivi raggiunti dagli alunni.
	La FS alla valutazione	La FS effettua un'indagine di <i>Customer satisfaction</i> rivolta ai docenti per rilevare: il clima collaborativo; il livello di partecipazione e coinvolgimento; l'efficacia delle procedure applicate nel raccogliere i dati.
	La FS alla valutazione	LA FS elabora: Grafici statistici pe condividere e diffondere i risultati; Esplicita le procedure attuate e replicabili per una programmazione ed elaborazione di griglie valutative, nonché criteri di valutazione comuni e di sistema. Provvede alla disseminazione inoltrando il lavoro al sito web dell'Istituto mediante la FS preposta.
4) Definire ed organizzare gruppi di lavoro verticali per entrambi gli ordini di scuola per elaborare il curricolo di Cittadinanza	Dirigente Scolastica FS I docenti di classe	La DS nomina i componenti il gruppo di lavoro per il Curricolo disciplinare e delle Competenze Chiave di Cittadinanza, in particolare tiene conto delle competenze metacognitive: imparare ad imparare;

		competenze sociali e civiche. Le FFSS raccolgono i dati, i docenti revisionano periodicamente il curricolo trasversale per eventuali proposte di correzione/integrazione.
	Dirigente Scolastica Docenti gruppo di lavoro	Individuazione di un format comune per l'elaborazione del curricolo. I gruppi di lavoro individuano gli obiettivi e le metodologie da seguire, esaminano i documenti esistenti.
	FF.SS. area I Docenti gruppo di lavoro	Il gruppo curricolo elabora il curricolo verticale disciplinare e per competenze chiave e di cittadinanza.
	Dirigente Scolastica Docenti gruppo di lavoro	La DS revisiona il curricolo ed i docenti del gruppo procedono alla stesura del documento.
	FF.SS. area I F.S. che cura il sito	Le FF.SS. area I provvedono alla presentazione del documento al Collegio e, successivamente la FS di riferimento, provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale.
	Docenti	Durante gli incontri di programmazione elaborano UdA e compiti di realtà per classi parallele da realizzare in corso d'anno ed entro il mese di maggio.
	FS area valutazione	Provvede alla raccolta dei dati, alla tabulazione e alla sintesi valutativa.
	FS area valutazione	Elabora: grafici statistici finalizzati alla presentazione e diffusione dei risultati da esporre nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe un documento contenente l'indicazione delle UdA realizzate e riproducibili unitamente a griglie di osservazione e misurazione provvede alla sua disseminazione tramite presentazione nel CdD, CI e sul sito web.

## FASE DI CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

Il Progetto sarà sottoposto ad attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, per verificare:

- La tempistica prevista,
- l'andamento delle azioni e relativa presa visione della documentazione prodotta,
- la corrispondenza e l'adeguatezza delle azioni in riferimento a quanto elaborato, pianificato e verbalizzato durante i lavori di gruppo,
- il controllo e la comparazione tra esiti ad inizio anno e fine anno scolastico.

Attività/Azione prevista	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche
n. 1	Novembre 2015	% di presenze e partecipazione agli incontri di programmazione	Firme di presenza format di programmazione e verbali dei gruppi di lavoro		100% presenza costante dei docenti	
		Numero progettazioni per competenze per classi parallele	Documentazione del materiale prodotto per eventuale revisione		Quattro progettazioni Comuni per classi parallele	
	Gennaio 2016	Grado di efficacia delle azioni programmate	Esiti delle prove I e II quadrimestre	Quasi la totalità delle classi	Nessuna insufficienza rilevata	Utilizzo più consapevole del protocollo

	Giugno 2016	% di soddisfazione dei docenti	Questionario per rilevare la Customer satisfaction	si colloca ad un livello intermedio		comune di valutazione tra le classi
	Maggio 2016	N.ro UdA comuni per classi parallele	UdA		N. 4 UdA comuni per classi parallele	
n. 2	Febbraio 2016 Giugno 2016	Livello di difficoltà riscontrato negli esiti delle prove	1) Verifiche periodiche; 2) Esiti del I e del II quadrimestre.	Invariati i risultati nelle prove parallele		Strutturazione delle verifiche finali quali compiti autentici di realtà.
		Percentuale della varianza degli esiti all'interno delle classi e tra le classi			Migliora la percentuale di varianza tra le classi e dentro le classi	
		Percentuale di miglioramento dei risultati intermedi e finali in italiano e matematica				Sistematizzare l'elaborazione e la realizzazione delle prove
n. 3	Settembre 2015 Dicembre/ Aprile/Maggio 2016	% del rispetto dei tempi di esecuzione della prova	Report dei risultati		Circa i 2/3	Ricalibrare i tempi
	Giugno 2016	N. di griglie di valutazione complete dei dati raccolti durante le prove parallele comuni in ingresso, in itinere e finali	Tabelle e grafici contenenti la sintesi valutativa dei dati raccolti			Maggiore condivisione nella elaborazione delle griglie di valutazione
	Numero dei dati congruenti tra valutazione interna e Prove Standardizzate (INVALSI) per una revisione totale del piano	Esiti interni del II quadrimestre ed esiti esterni del SNV.  Archiviazione dei materiali prodotti  Sistematizzazione dei materiali prodotti.		% di alunni che si collocano ai livelli 4 e 5 INVALSI		Stimolare ulteriormente i docenti alla condivisione nella elaborazione delle prove e nel raccordo di comuni criteri di valutazione
n. 4	Gennaio/Maggio 2016	n. di progettazioni comuni di UdA per compiti di realtà.  Numero prove autentiche comuni per classi	Verbali delle riunioni di programmazione  U.D.A. Verbali gruppi di lavoro, inviati alla DS.			

		parallele realizzate.	Griglie di osservazione, valutazione ed autovalutazione riferite alle prove autentiche			
	Giugno 2016	% di gradienza docenti % di gradienza alunni classi V.	Questionari di Customer Satisfaction docenti ed alunni			

## ANNI SCOLASTICI 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019

Attività/Azione prevista	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche
<b>n. 1</b>	Novembre 2016 Novembre 2017 Novembre 2018	% di presenze e partecipazione agli incontri di programmazione  Numero progettazioni per competenze per classi parallele	Firme di presenza format di programmazione e verbali dei gruppi di lavoro  Documentazione del materiale prodotto per eventuale revisione.		100% presenza costante dei docenti.  Tutte le classi progettano 4 UDA parallele	
	Gennaio 2017 Giugno 2017 Gennaio 2018 Giugno 2018 Febbraio 2019 Giugno 2019	Efficacia delle azioni programmate e ricaduta nelle pratiche didattiche quotidiane	Esiti del I e del II quadrimestre			
	Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019	N.ro UdA comuni per classi parallele realizzate				
<b>n. 2</b>	Febbraio/Giugno 2017 Febbraio/Giugno 2018 Febbraio/Giugno 2019	Livello di difficoltà riscontrato negli esiti delle prove parallele intermedie e finali.  % della varianza tra le classi e dentro le classi.	Verifiche periodiche  Medie delle prove			
		% di miglioramento dei risultati intermedi e finali in italiano e matematica	Esiti del I e II quadrimestre			
<b>n. 3</b>	Settembre/Dicembre 2016 Aprile/ Maggio 2017 Settembre/Dicembre 2017	% di condivisione e di raccordo delle modalità, degli strumenti di misurazione e di valutazione delle prove parallele	Verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro UdA per classi parallele		Tutti i docenti condividono progettazioni comuni per classi parallele	

	Aprile/Maggio 2018 Settembre/Dicembre 2018 Aprile/Maggio 2019		Schede di monitoraggio compilate			
	Settembre/Dicembre 2016 Giugno 2017 Settembre/Dicembre 2017 Giugno 2018 Settembre/Dicembre 2018 Giugno 2019	% del rispetto dei tempi di esecuzione delle prove.	Report dei risultati		Circa la maggioranza totale	
<b>n. 4</b>	Gennaio 2017 Gennaio 2018 Gennaio 2019	Numero progettazioni Comuni di UdA per compiti di realtà.	Verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro UdA			
	Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019	N.ro prove autentiche comuni per classi parallele realizzate	Predisposizione di verbali durante le riunioni dei gruppi di lavoro a documentazione dei lavori svolti. Griglie di osservazione e di valutazione e autovalutazione riferite alle prove autentiche realizzate.			
	Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019	% dei progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali per una revisione complessiva dell'azione.	Ricaduta nella pratica didattica quotidiana.  Griglie di valutazione ed autovalutazione riferite alle competenze trasversali.  Certificazione delle Competenze classi V Deposito agli atti delle UdA, delle prove autentiche e relative griglie di valutazione ed autovalutazione.			
	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	% di gradienza docenti.  % di gradienza alunni	Questionari di Customer satisfaction. Questionari di Customer satisfaction			

## FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni



Le revisioni si effettueranno a livello collegiale nelle riunioni di classe ed interclasse, nonché di sezione ed intersezione, negli incontri di programmazione, nei lavori di gruppo e nei Collegi dei Docenti.

Il Nucleo Interno di Valutazione si riunirà a Giugno per registrare criticità e punti di forza, e progettare ed implementare eventuali adeguamenti.

La revisione rispetto alla ricaduta delle azioni nelle pratiche didattiche sarà la seguente:

- Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
- Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti ai gruppi di lavoro) attraverso interventi e proposte;
- Valutazione delle modalità di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione dei feedback al gruppo di lavoro del materiale elaborato, efficacia delle comunicazioni);
- Le modalità di diffusione del progetto;
- Riflettere, in sede di gruppi di lavoro, sull'utilizzo dei dati raccolti per una riflessione accurata finalizzata ad eventuale revisione dei percorsi;
- Valutazione della ricaduta dell'attività nelle pratiche didattiche quotidiane.

Nel caso in cui il monitoraggio dovesse evidenziare delle incongruenze notevoli rispetto al piano, saranno progettate azioni correttive o di modifica del piano stesso.

Il Miglioramento sarà attuato sulla base delle indicazioni fornite dai team docenti nelle schede di monitoraggio relativamente all'apporto che ciascuna azione offre agli obiettivi strategici e alla corrispondenza di ognuna di esse con i processi disciplinari (italiano e matematica) e con i processi chiave e di cittadinanza.

La diffusione dei risultati verrà realizzata con la presentazione e la promozione degli strumenti realizzati nei gruppi di lavoro e non (interclasse, consigli di classe) e saranno portati a conoscenza dei docenti al termine di azioni significative e a conclusione dell'anno scolastico.

Saranno inoltre diffusi:

- a. In sede del Collegio dei Docenti (con power point)
- a. In sede del Consiglio di Circolo
- b. In sede delle assemblee dei genitori degli alunni a cura dei docenti di ciascuna classe
- c. Attraverso il sito web dell'Istituto

La ricaduta delle azioni progettuali sarà valutata, riesaminata e sottoposta ad interventi di miglioramento. Le procedure progettuali e di costruzione delle prove di verifica condivise e comuni per classi parallele saranno replicate negli anni successivi potenziando sempre più le iniziative di progettazione curricolare condivisa, l'implementazione di un curriculum verticale e di cittadinanza concretamente "esperito" dagli allievi, l'elaborazione di prove di italiano e matematica per classi parallele corredate da relative griglie di misurazione e di valutazione sempre più sviluppata, finalizzata alla descrizione di procedure e protocolli consolidati e trasmessi in ogni pratica didattica quotidiana.

## **AGGIORNAMENTO AGLI AA.SS. 2017/18 – 2018/19**

Rilevata la criticità nella tempistica e gli esiti non ancora pienamente sufficienti per i precedenti aa.ss., sono stati previsti:

- maggiori momenti di confronto tra gli insegnanti che lavorano per classi parallele, non solo ai fini dell'elaborazione delle prove, ma anche nel raccordo di protocolli comuni di valutazione tra la SP e la SI;
- maggiore promozione delle conoscenze docimologiche;
- sistematizzazione degli incontri in continuità verticale con la SSIG che insiste sullo stesso territorio (IC "E: Borrelli").

Resta, comunque, prioritario persistere nell'applicazione della didattica laboratoriale strumento principe per potenziare lo sviluppo della cooperazione, collaborazione e il confronto tra i docenti e tra gli alunni. A questo scopo è stata creata una repository sul sito Istituzionale, inoltre i materiali prodotti dai docenti e /o le attività più significative svolte dagli alunni sono condivisi nell'apposita sezione del registro elettronico.

## **PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 2**

**Titolo del Progetto A.S. 2017/2018 "Dal coding al video per creare Storie animate"**  
**A.S. 2018/2019 "Nuovi scenari didattici per docenti digitali"**

<b>Responsabile del progetto Formatori</b>	<b>Dirigente Scolastica  Animatore Digitale e docenti del Team Digitale Officine Leonardo</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	<b>Giugno 2018 Dicembre 2018 Giugno 2019</b>
--	---	---	--

<b>Livello di priorità</b>	<b>2</b>
----------------------------	----------

## **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

### **Definizione del problema**

Il problema essenziale da affrontare risulta essere il sistema inadeguato di apprendimento che evidenziano gli alunni della scuola primaria con particolare riferimento alle discipline di Italiano e Matematica. Dall'analisi delle cause determinanti tale criticità risulta che lo stesso problema è strettamente correlato all'applicazione di metodologie didattiche incentrate principalmente su lezioni frontali e stili di insegnamento trasmissivi.

L'idea progettuale è quella di fornire ai docenti nuovi strumenti operativi per sperimentare processi di didattica attiva e collaborativa. L'azione proposta, attuando le linee guida del PNSD, vuole rappresentare un intervento laboratoriale di formazione per favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica e di conseguenza, l'applicazione di metodologie didattiche innovative e più coinvolgenti che attivano più canali sensoriali.

### **La soluzione**

La soluzione, inevitabilmente, implica la formazione dei docenti orientata al miglioramento del lavoro d'aula e ad un'implementazione crescente di nuove metodologie d'insegnamento, funzionali e replicabili, tali da agire in maniera efficace sulle capacità di apprendimento.

Il percorso formativo avrà carattere di ricerca-azione, quindi adatterà alle conoscenze teoriche modalità operative concrete favorendo l'aspetto dell'agire nell'ambito cognitivo e definendo le azioni didattiche e i collegamenti che costituiscono le varie procedure.

### **Destinatari**

Tutti i docenti del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo."

### **Obiettivi e fasi**

#### **Obiettivi:**

- Condividere i propositi del PNSD e le possibili integrazioni con il PTOF
- Rafforzare le competenze digitali dei docenti;
- Favorire l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- Sperimentare l'utilizzo di tecnologie nella pratica didattica e nella prospettiva della ricerca azione;
- Supportare l'innovazione metodologica attraverso l'uso di applicazioni gratuite on line;
- Utilizzare il pensiero computazionale in modo trasversale a tutte le discipline;
- Esperire il problem solving in maniera ludica.

L'iter formativo guiderà i docenti alla progettazione e all'attuazione di una didattica per competenze perfezionando, innanzitutto, gli approcci metodologici del lavoro d'aula e verterà sulle fasi seguenti:

- Analisi dei bisogni formativi dei docenti;
- Attuare interventi formativi sui docenti;
- Programmare modelli curriculari adattabili;
- Verificare in aula quanto programmato;
- Socializzare le criticità riscontrate;
- Elaborare una sintesi valutativa per un'eventuale revisione;
- Documentare e disseminare.

Alla luce delle considerazioni su esposte e del problema enunciato, il progetto sarà articolato nelle seguenti attività, così descritte:

<b>Attività/Azione</b>	<b>Obiettivi/Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	<b>Target atteso</b>
Attivazione degli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula	Analizzare i bisogni formativi prioritari dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria rilevati mediante indagine interna	% registrata di bisogni formativi espressi dai docenti relativi alla didattica innovativa e per competenze	Schede di monitoraggio	100% di interesse manifestato dai docenti
	Definire i gruppi docenti/corsisti di Scuola dell'Infanzia e Primaria	Nr. docenti coinvolti per ordine di scuola	Circolare interna per individuazione adesione docenti di entrambi gli ordini di scuola	% di adesioni
	Avviare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico verso pratiche laboratoriali e innovative dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria	% di presenza, partecipazione e interesse dei corsisti	Rilevazione delle presenze Customer Satisfaction	% di coinvolgimento dei partecipanti
	Individuare e pianificare pratiche e strategie didattiche laboratoriali	Nr. di strategie didattiche per competenze innovative applicabili in aula	Documentazioni di strategie didattiche innovative per competenze	% di docenti coinvolti nella progettazione di pratiche didattiche innovative

<b>Attività/Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi a lungo termine</b>
Implementazione degli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula	Elaborazione e sperimentazione di strategie didattiche innovative e per competenze	Parziale sperimentazione delle strategie didattiche innovative	Modifica degli stili di insegnamento	% di docenti ancora reticenti al cambiamento
	Sperimentare in aula quanto progettato e osservare l'efficacia		Miglioramento dei risultati scolastici	% di attuazione di pratiche didattiche innovative
	Socializzare, in sede di formazione i risultati monitorati che l'impatto dell'azione didattica ha sugli alunni		Documentazione di attività realizzate in aula	% di interventi applicabili

## 2. Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

<b>Attività/Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi a lungo termine</b>
Organizzazione degli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula	Definizione e sperimentazione di strategie didattiche innovative e per competenze	Parziale sperimentazione delle strategie didattiche innovative	Miglioramento delle metodiche e degli esiti scolastici	Reticenza al cambiamento

### Management dell'intervento

Attività/Azione	Responsabile	Data prevista di conclusione	Diagramma di Gantt											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi prefissati Giallo = non ancora avviata/in corso ed in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
<b>Azione n. 1</b> <i>Definizione degli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula</i>		Giugno 2019												
<b>Fasi:</b> 1) Indagare i bisogni formativi dei docenti mediante questionario	DS FS	Anno 2015 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019										X	X	attuata attuata attuata attuata
2) Definire i gruppi docenti/corsisti Scuola dell'Infanzia e Primaria	DS FS AD Team Digitale	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019											X	attuata attuata attuata
3) Definire e avviare azioni formative di ricerca volte alla didattica per competenze	DS FS AD Team Digitale	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019		X									X	attuata attuata attuata
4) Individuare e pianificare pratiche didattiche e strategie laboratoriali innovative	FS AD Team Digitale	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019				X								attuata attuata non ancora avviata
5) Monitorare le attività	Team Digitale	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019				X								attuata attuata non ancora avviata
6) Esperire in situazione le attività progettate e valutarne l'efficacia	Docenti FS AD TD	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019							X				X	attuata attuata non ancora avviata
7) Socializzare i risultati monitorati in sede di formazione	Docenti AD TD	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018										X	X	attuata attuata

		Anno 2018/2019									X	non ancora avviata
8) Monitorare le attività	FS TD	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019									X X X	attuata attuata non ancora avviata
9) Avviare un'indagine di Customer Satisfaction del percorso formativo	FS TD	Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019									X X X	attuata attuata non ancora avviata
10)Condivisione dei dati	FS	Anno 2017/2018 Anno 208/2019									X X	attuata non ancora avviata

## BUDGET DEL PROGETTO

- Descrizione dell'impegno di risorse interno alla scuola

Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione e Coordinamento	0	0	
Docenti Corsisti	Fruitori della formazione	0	0	
FF.SS. per la formazione e la valutazione	Progettazione, realizzazione, monitoraggio valutazione, condivisione	0	0	
Animatore Digitale Team Digitale	Formatori	30	1.000,00 €	MIUR PNSD
Officine Leonardo	Formatori		Cofinanziamento	MIUR PNSD ≠ 7

## FASE DI DO – REALIZZAZIONE

### Fasi di realizzazione del progetto:

<b>Azione</b> “Implementazione degli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d’aula”
---

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Analizzare i bisogni formativi dei docenti	DS FS Formazione	La FS rileva i bisogni formativi mediante questionario online
Definire i gruppi docenti/corsisti	DS FS Formazione	La DS e la FS per la formazione coadiuvata dal team digitale costituiscono i gruppi di formazione che assume connotazioni di ricerca-azione, a cui partecipano i docenti di entrambi gli ordini di scuola. Il percorso è così articolato: PROGRAMMA: “THINGLINK” – creazione di immagini interattive; Dalla piattaforma Code.org a Scratch; “Movie Maker” Organizzazione incontri:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● 14 ORE IN PRESENZA E 16 ON LINE, così distribuite:</li> <li>● 30 minuti per ogni test effettuato;</li> <li>● 2 ore per ogni lezione visualizzata;</li> <li>● 3 ore per ogni compito svolto e condiviso in piattaforma.</li> </ul>
Definizione e avvio delle azioni formative finalizzate all'acquisizione di nuove metodologie didattiche.	DS AD TD	Il DS ed i formatori definiscono il piano dell'intervento formativo: i tempi, le modalità e gli strumenti di controllo
Individuare e progettare le pratiche e le strategie didattiche laboratoriali innovative per l'acquisizione delle competenze	AD TD Docenti/corsisti	I corsisti, orientati verso una didattica innovativa, progettano percorsi didattici per competenze che sappiano utilizzare strumenti tecnologici e digitali, il coding e strategie innovative quali la "classe capovolta"
Monitorare le attività	FS valutazione	La FS effettua azioni di monitoraggio periodico mediante questionari e report da parte dei corsisti
Sperimentare in aula quanto progettato e rilevarne l'efficacia	Docenti corsisti	I docenti sperimentano nelle proprie classi quanto "appreso" in sede di formazione e ne rilevano l'efficacia somministrando prove di verifica e controllo degli apprendimenti, agli alunni, registrando eventuali difficoltà
Socializzare i risultati	DS Docenti corsisti FS per valutazione	I docenti in sede di programmazione collegiale per classi parallele si confrontano sugli esiti, evidenziando punti di forza e di debolezza dell'azione
Effettuare un'indagine di customer satisfaction	FS valutazione FS formazione	Le FFSS predispongono e somministrano a tutti i corsisti un questionario di gradimento

## Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il team digitale coadiuvato dalla FS per la valutazione, attuerà, sistematicamente, un'attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui l'azione formativa è articolata, al fine di verificare:

- il grado di conoscenza, comprensione e condivisione della tematica da parte dei corsisti nonché la percezione dell'utilità della stessa
- il mantenimento della tempistica prevista
- la coerenza e l'efficacia delle azioni svolte
- l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Saranno previsti:

- incontri periodici Tra il team la FS per la Valutazione e l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli *step* successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ricalibratura delle azioni.
- Compilazione di un questionario per verificare l'interesse e il gradimento delle attività proposte.
- Verifica ex-post sulla ricaduta didattica (n. di docenti in grado di utilizzare le strategie apprese).

Attività/Azione prevista	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche necessità di aggiustamenti
Implementazione degli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula	Marzo 2015  Ottobre 2016/2017	% bisogni formativi relativi alla didattica innovativa per competenze	Questionari di rilevazione	Ristrettezza dei tempi programmati	Aumentata richiesta di formazione da parte dei docenti	Rivalutare i tempi

	Febbraio/Marzo /Aprile 2016 Ottobre/ Novembre/ Gennaio/ Febbraio 2017-2018 2018 - 2019	N.ro docenti coinvolti	Rilevazione delle presenze	Necessità di selezionare i docenti da formare	Tutti i docenti coinvolti hanno partecipato alla formazione	Insistere nell'azione formativa coinvolgendo il maggior numero di docenti
	Febbraio/Marzo/ Aprile 2016 Ottobre/ Novembre/ Gennaio/ Febbraio/Aprile 2017 – 2018 2018 - 2019	% di partecipazione e di interesse dei corsisti	Schede di rilevazione		Attiva, assidua e interessata partecipazione di tutti i corsisti individuati	Insistere nell'azione formativa e coinvolgere tutti i docenti delle discipline di italiano e matematica
	Aprile 2016 Febbraio 2017 – 2018 2018-2019	Nr. di percorsi didattici per competenze progettate da ciascun gruppo	UdA per competenze		Progettazione di nr. 1 UdA e nr. 1 UdL con modalità di programmazione per competenze di italiano	Insistere nell'azione formativa e coinvolgere tutti i docenti delle discipline di italiano e matematica
	Maggio 2016 - 2017 – 2018 2018 - 2019	% di docenti che hanno utilizzato in aula le strategie didattiche innovative apprese	Report lavoro in aula Questionari di rilevazione		Tutti i docenti corsisti di italiano hanno utilizzato in classe strategie innovative apprese	Insistere nell'azione formativa e coinvolgere tutti i docenti delle discipline di italiano e matematica
	Maggio 2016 – 2017 – 2018 2018 - 2019	Nr. di docenti che hanno realizzato in aula percorsi didattici per competenze	UdA per competenze realizzate Questionari di rilevazione		Tutti i docenti corsisti hanno realizzato prodotti digitali e hanno progettato UdA per competenze	Insistere nell'azione formativa e coinvolgere tutti i docenti
	Maggio 2016 – 2017 – 2018 2018 - 2019	% di docenti che hanno incontrato difficoltà % di docenti che hanno trovato soluzioni alle difficoltà incontrate Replicabilità Gradienza dei docenti	Questionari di rilevazione  Sintesi finale Questionario customer satisfaction		Tutti i corsisti si sono adoperati per attivare soluzioni alle difficoltà incontrate  UdA replicabili Totale gradimento da parte dei docenti	

## Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

### Modalità di revisione delle azioni:

Le eventuali revisioni avverranno su proposta dei docenti nei Consigli di Interclasse e nel Collegio Docenti.

Le azioni che saranno effettuate per la revisione del progetto sono le seguenti:

- Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.
- Valutazione delle modalità organizzative (tempi non adeguati, attività non coerenti, ecc...).
- Le modalità di diffusione del progetto.

Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà ad azioni correttive o di modifica del piano stesso.

Il Miglioramento sarà attuato seguendo le indicazioni date dai docenti nelle schede di monitoraggio in relazione al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i processi.

**Descrizione delle attività di diffusione dei risultati:**

I risultati finali saranno diffusi al termine di dell'anno scolastico in sede del Collegio dei Docenti (con power point) e con la creazione di una repository on line di attività e buone pratiche.

**Note sulle possibilità di implementazione del progetto:**

Il monitoraggio continuo permetterà, oltre che l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche l'eventuale rimodulazione delle modalità di lavoro, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Nella valutazione, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti del sistema di leadership dell'organizzazione scolastica.

**AGGIORNAMENTO AA.SS. 2017/18 – 2018/19**

Rilevate le criticità, preso atto dell'efficacia dell'intervento progettuale, si rende necessaria: la rimodulazione dei tempi di pianificazione di formazione docenti alla luce del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti del MIUR al quale collegare la scheda di rilevazione dei bisogni formativi; la pianificazione di nuovi interventi formativi anche con le scuole in rete, per un'ottimizzazione delle risorse economiche e coinvolgere, al contempo, un maggior numero di docenti.

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 3**

**Titolo del Progetto “Ita Mat per tutti”**

<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Dirigente Scolastica</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	<b>Giugno 2018 Giugno 2019</b>
----------------------------------	-----------------------------	---	------------------------------------

**Livello di priorità** **3**

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

**PROBLEMA CHE SI VUOLE AFFRONTARE CON IL PROGETTO**

Dal rapporto di autovalutazione e dai risultati delle prove INVALSI è emerso che gli alunni sono al di sotto della media nazionale e regionale.

**LA SOLUZIONE CHE SI INTENDE ADOTTARE**

Facendo leva sui seguenti obiettivi di processo:

- Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
- Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica utilizzando le ore di contemporaneità dei docenti e l'organico dell'autonomia.

Il tempo diventa una RISORSA PER L'APPRENDIMENTO attraverso moduli orari e gruppi flessibili per progettare e realizzare Episodi di Apprendimento Situato come risposta adeguata alle caratteristiche personali degli alunni.

Questa azione di miglioramento mira a conseguire i traguardi strategici individuati nel RAV:

1. Ridurre di circa il 50% le insufficienze in italiano e matematica degli alunni.



2. Innalzare le fasce di livello di valutazione 1 e 2 (Insufficienti per l'INVALSI) migliorando la competenza metacognitiva di "Imparare ad imparare".

Il concetto di recupero e potenziamento del progetto n. 3 è direttamente connesso ai progetti numero 1 e 2 finalizzati a migliorare le metodologie di lavoro d'aula attraverso la formazione docente sulla didattica innovativa e per competenze. I docenti, contemporaneamente alla formazione mettono a punto le metodologie apprese, lavorano su strategie e procedimenti servendosi di feedback quasi immediati. Ricercando forme di recupero e potenziamento più efficaci, differendo dalla lezione frontale e promuovendo il confronto e la condivisione per elaborare progettazioni comuni per classi parallele, costruendo prove di verifica autentiche per indagare e misurare sia le competenze disciplinari sia le competenze trasversali di cittadinanza acquisite dagli alunni, nonché condividendo.

#### RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO CON RIFERIMENTO A PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV:

Priorità	Traguardi		
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	ridurre del 20% il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 insufficienti per l'INVALSI	ridurre del 50% il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 insufficienti per l'INVALSI	ridurre del 50% il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 insufficienti per l'INVALSI
Migliorare la competenza di "Imparare ad Imparare"	Diminuzione del 20% dei casi di insuccesso scolastico	Diminuzione del 30% dei casi di insuccesso scolastico	Diminuzione del 50% dei casi di insuccesso scolastico

**DESTINATARI:** Alunni delle classi II, III, IV e V della Scuola Primaria.

Alla luce delle considerazioni su esposte e del problema enunciato, il progetto sarà articolato nelle seguenti attività, così descritte:

Attività/Azione	Obiettivi/Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Target atteso
<b>Azione</b> Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica	Individuare gli ambiti da recuperare, da consolidare e da potenziare in italiano e matematica	N.ro di prove di italiano e matematica concordate per classi parallele	Prove comuni concordate, distinte per livelli	% di alunni che necessitano di interventi di recupero, consolidamento e di potenziamento
	Pianificare dei percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica	N.ro di ore di italiano e matematica coincidenti per classi parallele in orario curricolare	Orario modulare settimanale di lezione di italiano e matematica	<u>Primo anno</u> N.ro di moduli orari flessibili tra classi parallele in un periodo dell'anno scolastico
	Realizzare percorsi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica	N.ro degli alunni impegnati nel recupero, consolidamento e potenziamento N.ro di docenti coinvolti nel processo % di riduzione delle insufficienze e potenziamento delle eccellenze	Prove comuni e condivise intermedie e finali per classi parallele  Esiti degli scrutini  Prove Invalsi	Riduzione delle insufficienze in italiano e matematica degli alunni
	Analizzare i risultati intermedi e finali	N.ro dati finali raccolti  % degli alunni che hanno registrato un miglioramento	Schede di raccolta dati finali	100% di dati finali raccolti

		% degli alunni che hanno raggiunto gli standard prefissati		
	Pianificare misure di intervento correttive	N.ro di misure di interventi correttivi	Moduli interventi correttivi	100% di interventi correttivi attuati
	Effettuare un'indagine di <i>customer satisfaction</i> del percorso effettuato presso le famiglie	% di gradienza	Schedi di <i>customer satisfaction</i>	100% di restituzione dati
	Creazione e disseminazione di un documento contenente l'indicazione dei dati, la pianificazione delle attività correlate ai processi, la definizione degli obiettivi, la codifica dei percorsi metodologici efficaci e riproducibili nonché gli indicatori di misurazione dei risultati relativi alla pista di recupero, consolidamento e potenziamento	% dati conclusivi completi delle classi coinvolte sui percorsi attivati e sui risultati conseguiti	Schede dati, grafici statistici	100% di presa visione del documento da parte dei docenti e delle famiglie

### Previsione dell'Impatto che i risultati avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Attività/Azione prevista	Effetti Positivi a Medio Termine	Effetti Negativi a Medio Termine	Effetti Positivi a Lungo Termine	Effetti Negativi a Lungo Termine
Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione finalizzate percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica	Il miglioramento atteso per i primi 2 anni del progetto è di: riduzione del 30% degli alunni che si collocano a livelli 1 e 2 insufficienti per l'Invalsi	N.ro limitato di attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione realizzate Risultati non sempre corrispondenti alle % attese	Miglioramento dei risultati in italiano e matematica	Da valutare in sede di riesame del piano

### Management dell'intervento

Attività/Azione	Responsabile	Data prevista di conclusione	Diagramma di Gantt											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi prefissati Giallo = non ancora avviata/in corso ed in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Azione n. 1 Strutturazione attività laboratoriali finalizzate al recupero,		Giugno 2019												

<b>consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica</b>														
<b>Fasi:</b> 1) incontri dei docenti di italiano e matematica per classi parallele per la definizione di prove iniziali (tipologia, misurazione, modalità e tempi di somministrazione)	Gruppi di lavoro	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019	X X X X											attuata attuata attuata attuata
2) Somministrazione delle prove comuni concordate per classi parallele iniziali per l'individuazione degli alunni a cui destinare recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica	Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019		X X X										attuata attuata attuata attuata
3) Analisi dei risultati delle prove per: rilevare i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze degli alunni; organizzare le azioni di miglioramento per gruppi di livello di recupero, consolidamento e potenziamento	Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019		X X X X										attuata attuata attuata attuata
4) Formazione dei gruppi di livello per classi parallele di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica sulla base delle prove svolte	DS Coordinatori dei gruppi di lavoro di italiano e matematica	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019			X X X X									attuata attuata attuata non ancora avviata
5) Strutturazione oraria dei percorsi di recupero, consolidamento e	DS FS area Docenti	in orario antimeridiano Anno 2015/2016				X								attuata

potenziamento di italiano e matematica su gruppi di livello omogenei di alunni per classi parallele organizzati in interventi in presenza per le singole classi		Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019 in orario pomeridiano per le classi II, III, IV e V Mercoledì dalle 13:50 alle 15:50			X									attuata attuata non ancora avviata
6) Incontri con le famiglie degli alunni	Docenti di classe	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019			X									attuata attuata attuata non ancora avviata
7) Percorsi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento organizzati in gruppi aperti di livello su classi parallele	Docenti di italiano e matematica	orario modulare antimeridiano 1° periodo Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019 Orario pomeridiano escluso le classi I			X									attuata attuata attuata non ancora avviata
8) Percorsi didattici di recupero e consolidamento in orario antimeridiano su singole classi, in orario compresente	Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016 Genn/Aprile Anno 2016/2017 Nov/Aprile Anno 2017/2018 Nov/Aprile Anno 2018/2019					X	X	X	X				attuata attuata attuata non ancora avviata
9) Monitoraggio intermedio dei risultati con la predisposizione di prove di verifica parallele coerenti con i percorsi progettati	FS Area Valutazione Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018 Anno 2018/2019					X							attuata attuata attuata non ancora avviata
10) Monitoraggio del livello organizzativo degli interventi didattici e di misurazione	FS Area Valutazione Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016 Anno 2016/2017 Anno 2017/2018					X							attuata attuata attuata

		Anno 2018/2019						X					non ancora avviata
11) Pianificazione di misure correttive di intervento per calibrarle valutandone l'efficacia e la fattibilità	Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016						X					attuata
		Anno 2016/2017						X					attuata
		Anno 2017/2018						X					attuata
		Anno 2018/2019						X					non ancora avviata
12) Percorsi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento organizzati in gruppi aperti di livello su classi parallele	Docenti di italiano e matematica	orario modulare antimeridiano 2° periodo Anno 2015/2016								X	X		attuata
		Mar/Aprile Anno 2016/2017								X	X		attuata
		Mar/Aprile Anno 2017/2018								X	X		attuata
		Mar/Aprile Anno 2018/2019								X	X	X	non ancora avviata
13) Pianificazione somministrazione prove comuni condivise di verifica finale per gruppi di livello	Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016									X		attuata
		Anno 2016/2017									X		attuata
		Anno 2017/2018									X		attuata
		Anno 2018/2019									X		non ancora avviata
14) Analisi dei risultati	Docenti di italiano e matematica	Anno 2015/2016									X		attuata
		Anno 2016/2017									X		attuata
		Anno 2017/2018									X		attuata
		Anno 2018/2019									X		non ancora avviata
15) Indagine di customer satisfaction presso gli alunni e le famiglie	FS Area Valutazione	Anno 2015/2016									X		attuata
		Anno 2016/2017									X		attuata
		Anno 2017/2018									X		attuata
		Anno 2018/2019									X		non ancora avviata
16) Raccolta e disseminazione dati conclusivi	DS FS Area Valutazione	Anno 2015/2016										X	attuata
		Anno 2016/2017										X	attuata
		Anno 2017/2018										X	attuata
		Anno 2018/2019										X	non ancora avviata

## BUDGET DEL PROGETTO

### 3. Descrizione dell'impegno di risorse interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	Progettazione, Direzione e Coordinamento	0	0	
Docenti interni organico autonomia	Docenza percorsi didattici*	0	0	
Docenti 1 docenti di Italiano 1 docente di matematica	Coordinatori dei gruppi di lavoro	0	0	
Docenti 1 FS area valutazione	Coordinamento, monitoraggio e valutazione**	0	0	Finanziamento MIUR

\*Le attività di docenza dei percorsi didattici non sono svolte con ore aggiuntive.

\*\*I costi relativi al coordinamento, monitoraggio e valutazione non sono calcolati in quanto imputabili alle Funzioni Strumentali

### 4. Descrizione dell'impegno di risorse esterne alla scuola e/o beni e servizi

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Lim, Tablet, computer...	0	0
Materiale di consumo	0	0
Cancelleria e stampati	0	0
Elaborazione report e studi	0	0

### Fasi di realizzazione del Progetto

Azione		
Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione finalizzate percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica per gli alunni di Scuola Primaria		
Azione	Responsabile	Modalità di attuazione
Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione finalizzate percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica per gli alunni della Scuola Primaria	Docenti referenti gruppi di lavoro	<p>a) I docenti di italiano e matematica per classi parallele si incontrano in sede di programmazione per definire le prove iniziali (tipologia, misurazione, modalità e tempi di somministrazione) atte a misurare i livelli di competenza disciplinare di partenza degli alunni</p> <p>b) I docenti di italiano e matematica delle diverse classi somministrano le prove comuni concordate e graduate per difficoltà per classi parallele finalizzate all'individuazione iniziale dei gruppi di alunni da recuperare, da consolidare e da potenziare e i relativi bisogni</p> <p>c) I docenti di italiano e matematica analizzano i risultati delle prove iniziali: identificano i livelli di partenza relativi alle conoscenze, abilità e competenze degli alunni; definiscono le strategie di intervento e pianificano le azioni di miglioramento distinte per livello (recupero, consolidamento e potenziamento); distinguono, per ciascuna classe, 3 gruppi di livello differenti per recupero, consolidamento e potenziamento</p>
	DS Collaboratori della DS FF.SS. Docenti referenti gruppi di lavoro	<p>d) La DS, la Docente vicaria e i docenti di italiano e matematica, costituiscono i gruppi di alunni, distinti per disciplina, per livello di classe e di tipologia di intervento.</p> <p>La DS, docente vicaria, 2° collaboratrice e FS definiscono la strutturazione organizzativa e oraria degli interventi didattici, separatamente di italiano e di matematica, così distinti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. organizzazione modulare del monte ore settimanale curricolare antimeridiano sui gruppi di livello.</li> <li>2. organizzazione delle ore curricolare/settimanali per ogni singola classe, di compresenza (docente di base e docente in compresenza) su 2 gruppi distinti di recupero e consolidamento, da novembre a maggio;</li> </ol>

	Docenti	I docenti incontrano le famiglie
		I docenti di italiano e matematica avviano i percorsi didattici ciascuno per il proprio ambito di competenza e secondo l'organizzazione oraria su descritta.
		I docenti di italiano e matematica predispongono e valutano le prove di verifica intermedie per classi parallele, coerenti con i percorsi progettati e ne leggono i risultati secondo criteri condivisi e calibrati sui 3 gruppi di livello e ne presentano i risultati ai Consigli di interclasse.
	FS Area Valutazione	La FS area autovalutazione provvede: alla tabulazione degli esiti delle prove comuni alla comparazione con i risultati iniziali alla restituzione dei dati ai docenti di italiano e matematica per le conseguenti riflessioni
		La FS sottopone ai docenti di italiano e di matematica delle schede di monitoraggio concernenti sia la strutturazione organizzativa e oraria degli interventi didattici sia la strutturazione delle prove (tempi di svolgimento, durata delle prove, chiarezza dei quesiti, ecc...) e ne raccoglie i dati.
	Docenti referenti gruppi di lavoro	I docenti di italiano e matematica pianificano le misure di intervento correttive valutandone l'efficacia e la fattibilità
		I docenti di italiano e matematica predispongono prove comuni di verifica finale per classi parallele, ne analizzano i risultati, secondo i criteri condivisi e calibrati sui 3 gruppi di livello e ne presentano gli esiti ai Consigli di interclasse
	FS Area Valutazione	La FS area autovalutazione provvede: alla tabulazione degli esiti delle prove comuni alla comparazione con i risultati iniziali e intermedi alla restituzione dei dati ai docenti di italiano e matematica con grafici di riferimento per le conseguenti riflessioni
		La FS autovalutazione effettua un'indagine di customer satisfaction condotta presso gli alunni e le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte
		La FS autovalutazione elabora un documento contenente l'indicazione dei processi attuati, la pianificazione delle attività correlate ai processi, la definizione degli obiettivi, la codifica di percorsi metodologici efficaci e riproducibili nonché gli indicatori di misurazione dei risultati relativi alla pista di recupero, consolidamento e potenziamento e provvede alla sua disseminazione tramite presentazione nel Collegio dei Docenti, Consiglio di Circolo e sul sito web

## Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica, richiede un'attenta azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

Il Collegio dei docenti si riunirà a Giugno per registrare le criticità rilevate e valutare gli eventuali aggiustamenti.

La Fase di CHECK si articolerà in:

1. incontri periodici dei docenti di Italiano e Matematica e le Funzioni Strumentali, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza;
2. compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza degli incontri pomeridiani e al livello di gradimento delle attività proposte;
3. discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
4. confronto tra le prove di verifica quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di recupero, consolidamento e potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
5. indagine di *customer satisfaction* condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
6. realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola. I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di il Nucleo Interno di valutazione si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero, consolidamento e potenziamento. Una volta attuate e

diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

**A.S. 2015/2016**

<b>Attività/Azione prevista</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche necessità di aggiustamenti</b>
Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione finalizzate percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica per gli alunni della SP	Settembre / Dicembre 2015  Maggio 2016	% di partecipazione collaborativa dei docenti in fase di progettazione, monitoraggio e riprogettazione dei percorsi	Verbali di presenza  Documenti prodotti	È mancata la partecipazione dei docenti di matematica nella fase di riprogettazione dei percorsi laboratoriali per carenza di risorse professionali in compresenza	Condivisione dei curricoli e condivisione delle fasi programmatiche  Maggiore produzione di materiali prodotti	Finalizzare l'utilizzare dell'organico aggiuntivo per il recupero d'italiano e di matematica.  Definizione di un orario alternativo per la realizzazione di laboratori a classi aperte.
	Gennaio 2016  Maggio 2016	% di riduzione Delle insufficienze e potenziamento delle eccellenze	Prove di italiano e matematica concordate tra classi parallele in itinere e finali  Esiti 1° e 2° quadrimestre	0% di riduzione delle insufficienze per italiano e matematica. 0% di riduzione di potenziamento delle eccellenze in matematica  Gli interventi sono stati poco incisivi per un evidente miglioramento degli esiti finali	45% di potenziamento delle eccellenze in italiano.	Implementare le attività laboratoriali finalizzate al recupero delle insufficienze di italiano e matematica e al potenziamento delle eccellenze di matematica.
	Gennaio febbraio marzo aprile 2016	% di presenza degli studenti negli incontri pomeridiani	Registro presenze	Non sono stati attuati incontri pomeridiani		Realizzare attività laboratoriali in orario extracurricolare finalizzate al recupero delle insufficienze di italiano e matematica e al potenziamento delle eccellenze di matematica.



	Maggio 2016	% di gradienza alunni % di gradienza famiglie	Questionari di customer satisfaction per gli alunni e per le famiglie	Non sono stati somministrati questionari specifici.		Organizzazione e somministrazione di questionari per alunni e famiglie.
--	-------------	--	---	---	--	---

**AA.SS. 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019**

<b>Attività/Azione prevista</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche necessità di aggiustamenti</b>
Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione finalizzate percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica per gli alunni della SP	Settembre 2016 Dicembre 2016 Maggio 2017 Settembre 2017 Dicembre 2017 Maggio 2018 Settembre 2018 Dicembre 2018 Maggio 2019	% di partecipazione collaborativa dei docenti in fase di progettazione, monitoraggio e riprogettazione dei percorsi	Verbali di presenza  Documenti prodotti		Settembre 2016  100% di presenza partecipata dei docenti di italiano matematica. Elaborazione e condivisione delle prove Organizzazione di attività laboratoriali di percorsi curriculari ed extracurriculari di italiano e curriculari di matematica per il recupero, consolidamento, potenziamento.	
	Gennaio 2017/18/19  Maggio 2017/18/19	% di riduzione delle insufficienze e potenziamento delle eccellenze	Prove di italiano e matematica concordate tra classi parallele in itinere e finali  Esiti 1° e 2° quadrimestre			
	Gennaio febbraio marzo aprile 2017/18/19	% di ore di compresenza erogate	Diagramma di Gantt			
	Maggio 2017/18/19	% di gradienza alunni  % di gradienza famiglie	Questionari di customer satisfaction per gli alunni e per le famiglie			

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

**Modalità di revisione delle azioni**

Le eventuali revisioni avverranno nei gruppi di lavoro, nei Consigli di Classe e nei Collegi Docenti.

Le azioni che saranno effettuate per la revisione del progetto sono le seguenti:

- Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.
- Valutazione delle modalità organizzative (prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...)
- Le modalità di diffusione del progetto.

Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà ad azioni correttive o di modifica del piano stesso.

Il Miglioramento sarà attuato seguendo le indicazioni date dai docenti nelle schede di monitoraggio in relazione al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i processi chiave di italiano e matematica.

### Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati verrà realizzata con la presentazione dei dati raccolti e saranno portati a conoscenza dei docenti al termine di azioni significative e a conclusione dell'anno scolastico in sede del Collegio dei Docenti (con *power point*) e con la creazione di una banca dati *on line* di attività e buone pratiche.

### Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero, consolidamento e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione, uno basato sul monitoraggio del livello organizzativo degli interventi (attraverso un modulo di rilevazione) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi. Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, verrà portato avanti negli anni successivi per raggiungere i target attesi per il primo, secondo e terzo anno indicati nella fase di Plan.

### AGGIORNAMENTO A.S. 2018/19

È necessario: continuare a promuovere un approccio laboratoriale ai fini di sviluppare più cooperazione, collaborazione e confronto tra gli insegnanti finalizzato a programmazioni e progettazioni per il recupero delle insufficienze e il potenziamento delle eccellenze; elaborare ed utilizzare un orario alternativo per la realizzazione di laboratori a classi aperte ottimizzando le risorse dell'organico aggiuntivo e dei docenti in compresenza.

## QUARTA SEZIONE DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE

<b>DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE INTERNA</b>			
<b>Periodo</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Figure coinvolte</b>	<b>Modalità</b>
aa.ss. 2015/2016 2016/2017 2017/2018 2018/2019	Questionari, rubriche di valutazione. Presentazione di report in apposita seduta del Collegio dei docenti Rendicontazione	I momenti di condivisione e di socializzazione si realizzeranno in sede di apposite riunioni e/o assemblee coinvolgenti: Lo staff del Dirigente, il NIV, gli organi collegiali, le famiglie, il personale docente e ATA.	Riunioni di gruppi di lavoro. Riunioni collegiali Pubblicazione sul sito della scuola

<b>DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE ESTERNA</b>			
<b>Periodo</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Figure coinvolte</b>	<b>Modalità</b>
aa.ss. 2015/2016 2016/2017 2017/2018 2018/2019	Questionari customer satisfaction. Giornalino scolastico "SA.MA.la CÀ." Sito Scolastico Rendicontazione	Genitori, alunni, docenti, personale ATA contesto territoriale.	Pubblicazione sul sito della scuola. Riunioni collegiali Incontri con le famiglie e gli alunni. Pubblicazione di appositi articoli sul giornalino scolastico SA.MA. LA. CÀ.